

CONSIGLIO COMUNALE DEL 28.11.2019

Interventi dei Sigg. consiglieri

Mozione: Conferimento cittadinanza onoraria alla senatrice Liliana Segre

Presidente

Passiamo al punto 11. Mozione: Conferimento cittadinanza ordinaria alla senatrice Liliana Segre. Presentatore Andrea Suriani, Movimento 5 Stelle, prego.

Consigliere Suriani

Grazie Presidente. Do lettura alla mozione: Premesso che la costituzione italiana nasce dalla lotta di Liberazione e l'antifascismo è uno dei cardini della nostra carta costituzionale, la Liberazione è stata la lotta di un popolo che si è sollevato in risposta all'occupazione dell'Italia da parte dei nazisti che dopo l'8 settembre del 1943 restarono in Italia nonostante l'armistizio dando vita a una delle occupazioni militari più sanguinose e terribili del nostro Paese e dell'Europa intera. La lotta dell'antisemitismo è una delle radici della nostra convivenza civile e democratica, le nostre culture antifascista e antinazista sono portatrici degli ideali di giustizia e di convivenza democratica che ci impongono di opporci ad antisemitismo, xenofobia, odio e violenza. I valori della nostra Carta Costituzionale trovano corrispondenza nell'antifascismo e che riconoscersi in questi valori significa condividere la storia democratica del nostro Paese, condannando senza appello i soprusi, la violenza, la prevaricazione del fascismo e le leggi razziali del 1938 ritenendole una indelebile macchia di vergogna nella storia del nostro Paese. Negli ultimi anni si sta assistendo a una crescente spirale dei fenomeni di odio, intolleranza, razzismo, antisemitismo e neofascismo che pervadono la scena pubblica accompagnandosi con atti e manifestazioni di esplicito odio e persecuzioni contro singoli e intere comunità. Il regolamento per il conferimento della cittadinanza onoraria del Comune di Orbassano all'art. 2 prevede che la cittadinanza onoraria costituisce un riconoscimento onorifico per chi si sia distinto in azioni di alto valore a vantaggio della nazione e dell'umanità intera. Considerato che Liliana Segre, reduce italiana dell'olocausto, nell'ottantesimo

anniversario della promulgazione delle leggi razziali in Italia è stata nominata ai sensi dell'art. 59 della Costituzione Senatrice a vita dal Presidente della Repubblica Sergio Mattarella, la cui decisione è maturata per coltivare memoria contro nazismo, discriminazione e odio e per aver dato lustro alla patria con altissimi meriti nel campo sociale. La vita della senatrice rappresenta un esempio per le attuali e future generazioni per aver messo la propria vita al servizio della collettività e dei giovani, raccontando quello che è stato e che non dovrà più accadere pena il passaggio a un altro ordinamento non più democratico, pluralistico, antifascista, rispettoso della centralità della persona e dei diritti umani e sociali. Vista la necessità di superare il clima d'odio che ha visto la senatrice vittima di minacce in seguito alla presentazione di una mozione per istituire una commissione straordinaria contro l'odio, razzismo e antisemitismo che ha spinto la Prefettura di Milano ad assegnarle una scorta; ritenuto che l'appello etico di Liliana Segre parla alle coscienze, alle anime e ai cervelli di ogni cittadino italiano senza distinzione di parte politica e rappresenta una risposta importante e utile a contrastare tutti i fenomeni di neonazismo e neofascismo evidenziandone il disvalore e dimostrando quanto sia ingannevole il fascino esercitato sui più giovani capace di conquistare i ragazzi che non hanno anticorpi contro un certo tipo di retorica. La comunità orbassanese deve dare un segnale forte e inequivocabile per contrastare la mentalità di odio, di rifiuto e di non accoglienza che si sta diffondendo in maniera preoccupante, favorendo individui che agiscono aderendo a ideologie violente e razziste. Il Consiglio Comunale impegna il Sindaco e la Giunta ad attivarsi per il conferimento della cittadinanza onoraria alla Senatrice Liliana Segre esprimendo con questo gesto solidarietà per gli attacchi subiti, il ringraziamento per aver dato voce alle decine di migliaia di italiani vittime delle leggi razziali a cui fu disconosciuta la condizione naturale di essere umano, colpevoli soltanto di essere nati privati dei più elementari diritti, sottoposti a quella dura persecuzione che produsse la shoah italiana il cui esito fu la negazione della libertà personale della dignità del corpo e dell'anima e infine della vita stessa. Grazie.

Presidente

Grazie consigliere Suriani. Consigliere Marocco, prego.

Consigliere Marocco

Grazie Presidente. Come gruppo di maggioranza siamo assolutamente d'accordo al conferimento della cittadinanza onoraria alla Senatrice Liliana Segre. Chiederemo un'aggiunta a questa mozione ovvero l'intitolazione di una via della città di Orbassano allo scrittore Primo Levi che ha subito anche lui queste atrocità. Leggo soltanto una breve bibliografia di Primo Levi. Primo Michele Levi nacque a Torino il 31 luglio 1919 e qui morì l'11 aprile 1987. È stato uno scrittore, partigiano ed ebreo, autore di racconti, memorie, poesie, saggi e romanzi. Diplomato al liceo classico Massimo d'Azeglio si laureò in chimica presso l'Università di Torino, partigiano antifascista il 13 dicembre 1943 venne arrestato dai fascisti in Valle d'Aosta, venendo prima mandato in un campo di raccolta a Fossoli e nel febbraio dell'anno successivo deportato nel campo di concentramento di Auschwitz in quanto ebreo. Scampato al lager tornò in Italia dove si dedicò con impegno al compito di raccontare le atrocità viste e subite, fu uno dei venti sopravvissuti dei seicentocinquanta ebrei italiani arrivati con lui al campo. L'esperienza nel campo di concentramento lo segnò profondamente, giunto a Torino si riprese dal punto di vista fisico e riallacciò i contatti con i familiari e gli amici superstiti alla shoah. L'incubo vissuto nel lager lo spinse subito a scrivere un testo che fosse testimonianza della sua esperienza ad Auschwitz e che verrà intitolato "Se questo è un uomo" considerato un classico della letteratura mondiale. Pertanto detto ciò il Consiglio Comunale impegna il Sindaco e la Giunta ad attivarsi per il conferimento della cittadinanza onoraria alla Senatrice Liliana Segre esprimendo con questo gesto solidarietà per gli attacchi subiti; ad attivarsi per l'intitolazione di una via a Primo Michele Levi ad Orbassano nel riconoscimento di quanto la sua opera sia stata importante per testimoniare la shoah; a entrambi il ringraziamento per aver dato voce alle decine di migliaia di italiani vittime delle leggi razziali a cui fu disconosciuta la condizione naturale di essere umani, colpevoli soltanto di essere nati privati dei più elementari diritti e sottoposti a quella dura persecuzione che produsse la shoah italiana il cui esito fu la negazione della libertà personale e la dignità del corpo dell'anima e infine

della vita stessa. Inoltre oggi pomeriggio mentre preparavo il Consiglio Comunale mi è capitato tra le mani un articolo sul Corriere della sera di Milano che in questi giorni una ventiseienne di Milano è stata eletta miss Hitler, una ragazza di 26 anni che ha sulla schiena un tatuaggio con l'aquila romana e una svastica. Ora non ci sono parole per definire questi esseri, ma addirittura arrivare a pensare di istituire un concorso per un'elezione è una cosa abominevole, probabilmente per queste persone ci sarebbe bisogno di riaprire i manicomi, che cosa pensano le loro menti malate, che cosa trovano di buono in tutto quello che è stato nel recente passato perché poi è un periodo che sembra distante ma poi così distante non lo è.

Infine invito anche gli altri gruppi a firmare questa mozione per il conferimento della cittadinanza onoraria a Liliana Segre e all'intitolazione di una via a Primo Levi. La dichiarazione di voto è favorevole. Grazie.

Presidente

Grazie consigliere Marocco. Consigliere Raso, prego.

Conigliere Raso

A nome del gruppo di Uniti per Giovanni Falsone condividiamo sia la proposta fatta dal capogruppo dei 5 Stelle e anche della proposta fatta dal consigliere Marocco per quanto riguarda la maggioranza. Quindi un'altra parte che ci coinvolge anche questa sera per fare un qualcosa in comune quindi fare una scelta insieme. Il gruppo Uniti per Giovanni Falsone aderisce a questa scelta a questa mozione modificata così da entrambi i gruppi.

Presidente

Sentiamo il consigliere Suriani innanzi tutto, che è titolare. Prego consigliere Suriani.

Consigliere Suriani

Grazie Presidente. Va benissimo nel senso che questa non è una mozione politica, qui non si sta a guardare l'appartenenza di un partito piuttosto di un movimento o altro. Da quanto ho capito si vuole fare una mozione come la

precedente dove ci sono tutte le forze politiche che partecipano insieme per cui da parte mia non c'è nessun tipo di remora o altro, anzi, ben venga perché ripeto è una mozione che ha una finalità che va ben oltre a quella che può essere una suddivisione una distinzione di colore politico o altro. Per cui va bene anche chiaramente la variazione che è stata proposta dalla maggioranza sull'intitolazione di una via allo scrittore Primo Levi, anzi questo mi fa molto piacere, e pertanto se anche il PD vorrà partecipare a questa cosa ben venga. Grazie.

Presidente

Consigliere Taglietta prego.

Consigliere Taglietta

Grazie Presidente. Assolutamente sì, noi del Gruppo del PD ci uniamo alla vostra mozione alla mozione sia del consigliere Raso che di Davide Suriani perché oltre tutto è anche assolutamente un dovere.

Presidente

Grazie consigliere Taglietta. Quindi la mozione così modificata ... Leggila tutta così rimane agli atti. Prego consigliere Suriani.

Consigliere Suriani

La mozione praticamente pone le modifiche o meglio con l'inserimento della via a Primo Levi diventa così: Premesso che la Costituzione italiana nasce dalla lotta di liberazione, l'antifascismo è uno dei cardini della nostra Carta Costituzionale. La Liberazione è stata la lotta di un popolo che si è sollevato in risposta all'occupazione dell'Italia da parte dei nazisti che dopo l'8 settembre 1943 restarono in Italia nonostante l'armistizio, dando vita a una delle occupazioni militari più sanguinosa e terribile del nostro Paese e dell'Europa intera. La lotta all'antisemitismo è una delle radici della nostra convivenza civile e democratica, la nostra cultura antifascista e antinazista sono portatrici degli ideali di giustizia e di convivenza democratica che ci impongono di opporci ad antisemitismo xenofobia odio e violenza. I valori della nostra Carta

Costituzionale trovano corrispondenza nell'antifascismo e che il riconoscersi in questi valori significa condividere la storia democratica del nostro Paese condannando senza appello i soprusi, la violenza, le prevaricazioni del fascismo e le leggi razziali del 1938 ritenendole una indelebile macchia di vergogna nella storia del nostro Paese. Negli ultimi anni si sta assistendo ad una crescente spirale dei fenomeni di odio, intolleranza, razzismo, antisemitismo e neofascismo che pervadono la scena pubblica, accompagnandosi con atti e manifestazioni di esplicito odio e persecuzione contro singoli e intere comunità. Il conferimento della cittadinanza onoraria all'art. 2, quindi qua forse è meglio mettere il regolamento della cittadinanza onoraria, all'art. 2 recita: la cittadinanza onoraria costituisce un riconoscimento onorifico per chi non essendo iscritto all'anagrafe della città si sia distinto particolarmente nel campo delle scienze, delle lettere, delle arti, dell'industria, del lavoro, della scuola, dello sport, con iniziative di carattere sociale, assistenziale e filantropico o in opere imprese, realizzazioni e prestazioni ed esemplare attaccamento in favore della città e degli abitanti di Orbassano o in azioni di alto valore a vantaggio della nazione e dell'umanità intera. Considerato che Liliana Segre, reduce italiana dell'olocausto, nell'ottantesimo anniversario della promulgazione delle leggi razziali in Italia, è stata nominata ai sensi dell'art. 59 della Costituzione Senatrice a vita dal Presidente della Repubblica Sergio Mattarella, la cui decisione è maturata per coltivare memoria contro il razzismo, discriminazione e odio e per aver dato lustro alla patria con altissimi meriti nel campo sociale. La vita della Senatrice rappresenta un esempio per le attuali e future generazioni per aver messo la propria vita al servizio della collettività e dei giovani, raccontando quello che è stato e che non dovrà più accadere, pena il passaggio a un altro ordinamento non più democratico, pluralistico, antifascista, rispettoso della centralità della persona e dei diritti umani e sociali.

Primo Michele Levi nacque a Torino il 31 luglio 1919 e qui morì l'11 aprile 1987. È stato uno scrittore partigiano ed ebreo, autore di racconti, memorie, poesie, saggi e romanzi, diplomato al Liceo classico Massimo d'Azeglio si laureò in chimica presso l'Università di Torino. Partigiano antifascista, il 13 dicembre 1943 venne arrestato dai fascisti in Valle d'Aosta, venendo prima mandato in

un campo di raccolta a Fossoli e nel febbraio dell'anno successivo deportato nel campo di concentramento di Auschwitz in quanto ebreo. Scampato al lager tornò in Italia dove si dedicò con impegno al compito di raccontare le atrocità viste e subite. Fu uno dei venti sopravvissuti dei seicentocinquanta ebrei italiani arrivati con lui al campo. L'esperienza nel campo di concentramento lo segnò profondamente. Giunto a Torino si riprese dal punto di vista fisico e riallacciò i contatti con i familiari e gli amici superstiti della shoah. L'incubo vissuto nel lager lo spinse subito a scrivere un testo che fosse a testimonianza della sua esperienza ad Auschwitz e che verrà intitolato "Se questo è un uomo" considerato un classico della letteratura mondiale. Vista la necessità di superare il clima d'odio che ha visto la senatrice Liliana Segre vittima di minacce, in seguito alla presentazione di una mozione per istituire una commissione straordinaria contro l'odio, razzismo e antisemitismo che ha spinto la Prefettura di Milano ad assegnarle una scorta, l'impegno e le testimonianze scritte da Primo Michele Levi, oggi più attuali che mai nell'affermare la condanna più forte che mai per tutti i fatti e i comportamenti che ne richiamino la memoria oltraggiandola, ritenuto che l'appello etico di Liliana Segre che parla alle coscienze alle anime e ai cervelli di ogni cittadino italiano senza distinzione di parte politica e le testimonianze e gli scritti di Primo Michele Levi rappresentino una risposta importante utile a contrastare tutti i fenomeni di neonazismo e neofascismo, la comunità orbassanese debba dare un segnale forte e inequivocabile a contrastare ogni mentalità di odio di rifiuto e di non accoglienza della diversità che si sta diffondendo in maniera preoccupante. Il Consiglio Comunale impegna il Sindaco e la Giunta ad attivarsi per il conferimento della cittadinanza onoraria alla Senatrice Liliana Segre esprimendo con questo gesto solidarietà per gli attacchi subiti, ad attivarsi per l'intitolazione di una via a Primo Michele Levi ad Orbassano nel riconoscimento di quanto la sua opera sia stata importante per testimoniare la shoah. A entrambi il ringraziamento per aver dato voce alle decine di migliaia di italiani vittime delle leggi razziali a cui fu disconosciuta la condizione naturale di essere umani, colpevoli soltanto di essere nati privati dei più elementari diritti, sottoposti a quella dura persecuzione che produsse la shoah

italiana il cui esito fu la negazione della libertà personale, della dignità del corpo e dell'anima e infine della vita stessa.

Presidente

Grazie consigliere Suriani. Quindi anche in questa mozione come nell'ordine del giorno precedente verranno inseriti in testa tutti i simboli dei gruppi politici, il primo chiaramente quello del Movimento 5 Stelle che è stato il primo presentatario della mozione e seguiranno le firme di tutti i consiglieri perché come ho detto prima non è tanto una mozione politica quanto personale. Quindi è giusto che rimangano in calce le firme di tutti i consiglieri: il Movimento 5 Stelle a Orbassano: il capogruppo Andrea Suriani e la consigliera Valentina Veneziano; Forza Italia per Cinzia Bosso: il capogruppo Paolo Guglielmi, il consigliere Eugenio Gambetta e la consigliera Federica Gustella; Lista civica per Cinzia Bosso: il capogruppo Luisa Cono Genova; la Città per Cinzia Bosso: il capogruppo Paolo Marocco, il consigliere Silvia Pasqualini; Progetto Comune per Cinzia Bosso: il capogruppo Marianna Mesiano e il consigliere Daniele Stassi; Obiettivo Orbassano per Cinzia Bosso: il capogruppo Simone Rivoiro; Uniti per Giovanni Falsone Sindaco: il capogruppo Giuseppe Raso e il consigliere Giovanni Falsone; PD per Taglietta: il capogruppo Roberto Taglietta e il consigliere Luca Di Salvo che non è qui con noi questa sera ma la firmerà poi chiaramente a posteriori; il Gruppo Misto: il capogruppo Pierino Maiolo. Grazie.

La parola al Sindaco.

Sindaco

Grazie Presidente. Intanto ringrazio questo Consiglio tutto perché ha dimostrato una grande sensibilità, una sensibilità che è molto vicina al nostro modo di essere, al nostro modo di pensare, quindi piena solidarietà naturalmente alla Senatrice Segre e piena condanna a quelli che sono tutti i comportamenti o gli atti di antisemitismo e di razzismo.

Primo Levi, un grande scrittore, è di Torino, è nato a Torino quest'anno sono cento anni, il centenario della sua nascita, ha sempre vissuto in Torino tranne nel periodo in cui è stato deportato e ha abitato in corso Re Umberto; nel 1941

si è laureato e pensate che il suo diploma reca la menzione “di razza ebraica”. Verrà poi deportato nel campo di Auschwitz e in una delle sue considerazioni che sono veramente molto profonde, molto dure ma molto profonde, sosteneva che l’idea del suicidio non è mai avvenuta durante il lager, ma è avvenuta dopo nel cercare di ricostruirsi una vita, nel cercare di chiedersi il perché avevano vissuto una certa realtà. La strada che gli intitoleremo lo faremo naturalmente entro la fine dell’anno perché così rispetterà il centenario, però volevo leggervi ancora un altro passaggio che è sempre molto forte: “Avevamo deciso di trovarci noi italiani ogni domenica sera in un angolo del lager ma abbiamo subito smesso perché era troppo triste contarci e trovarci ogni volta più pochi e più deformi e più squallidi, ed era così faticoso fare quei pochi passi e poi ritrovarsi accadeva di ricordare e di pensare ed era meglio non farlo.”

Allora io credo che si debba sempre scongiurare in ogni momento e con ogni azione questi atti affinché non accadano mai più e affinché non solo non accadano più, ma non vengano neanche più considerati come possibili. Quindi qualsiasi pronunciamento, qualsiasi ritorno anche soltanto così, spettacolare, perché magari non compreso perché non capito, complimenti a noi, complimenti però nel portare avanti tutti questo messaggio. Io vi ringrazio. Grazie.

Presidente

Grazie signor Sindaco. Mettiamo in votazione questa mozione, punto n. 11: Conferimento cittadinanza onoraria alla Senatrice Liliana Segre e abbiamo aggiunto intitolazione di una via allo scrittore Primo Michele Levi.

Favorevoli ... 15

Contrari nessuno

Astenuti nessuno.

Unanimità. Grazie della votazione.